

Piano di Miglioramento

LTIC838007 I.C. A.VOLPI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.		Sì
Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	4	5	20
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	Elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola agli itinerari personali, per favorire l'autonomia di pensiero e di azione. Orientare la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.	Esempi di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele (rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese). Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (clima relaz./part.)	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Somministrazione agli alunni di schede di valutazione delle competenze Somministrazione ai docenti di un questionario su lavoro svolto dai Consigli di Sez./Classe
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Lavorare alla progettazione curricolare degli apprendimenti per competenze trasversali (It. Mat.). Implementare i percorsi pianificati per potenziare le competenze nelle sez.(cinque anni) classi (V e I sec.) parallele.	A scuola: n° medio ore settimanali di attività interdisciplinari per studente. % docenti interni coinvolti e h. tot sett. di att. interd. in classe. In aula: articolazione del gruppo classe. Utilizzo metodi di insegnamento/partecipazione studenti.	Raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curricolari, studio di coerenza tra Indicazioni nazionali e competenze in uscita, aggregazione obiettivi/discipline nel Certificato delle competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24432 Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione di alcuni docenti su metodologie, valutazione e competenze e diffusione a cascata nell'Istituto dei contenuti appresi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aggiornamento e crescita professionale su tematiche scolastiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti alla formazione a cascata interna all'Istituto.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione dei contenuti della formazione e costruzione di un bagaglio condiviso delle conoscenze e competenze professionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Delega ad alcuni docenti del diritto/dovere alla formazione.
Azione prevista	Incontri per livelli scolastici e per sez./classi parallele finalizzati alla definizione di criteri di valutazione e alla elaborazione di prove.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione collaborativa di criteri comuni di valutazione e di prove di verifica strutturate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile conflittualità tra docenti sulla diversa modalità d'interpretazione della valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di misure da prendere dopo la valutazione strutturata degli studenti per aumentare il livello delle conoscenze e competenze in Italiano, Matematica e Inglese.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Monitoraggio del lavoro svolto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo e adattamento dei criteri individuati e delle prove in base ai risultati forniti dagli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviamento ad una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Valutazione delle attività.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuazione di punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le abilità progettuali dei gruppi di lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una banca dati di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in entrata, in itinere e in uscita.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo di modalità condivise di lavoro	(All. A) Punto j - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Costruzione di una banca dati di prove strutturate sulla base di criteri condivisi	(All. A) Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate Consigli e Dipartimento
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus Valorizzazione dei docenti F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. Amministrativo contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	1552	M.I.U.R. Formazione
Attrezzature	1.04	M.I.U.R. Progetto Piani di Miglioramento
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Valutazione delle attività.									Sì - Giallo	Sì - Verde
Monitoraggio del lavoro svolto.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Incontri per a definizione comune di criteri di valutazione e per l'elaborazione di prove comuni.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Formazione docenti					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
Presentazione PdM					Sì - Verde		Sì - Verde			
Progettazione PdM				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	07/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	- Presenza di esempi di prove strutturate finali per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.

Strumenti di misurazione	Stesura di griglie di verifica della concordanza tra obiettivo valutazione e competenze in uscita; Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
Criticità rilevate	- Resistenza iniziale diffusa da parte dei docenti coinvolti - rispetto alla media usuale è stato riscontrato un numero più alto di assenze nella scuola secondaria di I gr. e nella scuola Primaria (rispettivamente 11% e 13%) probabilmente in alcuni casi attribuibile ad una diffidenza rispetto ad una prova standardizzata e collettiva. - sono state rilevate delle criticità nella costruzione di alcuni quesiti risultati troppo facili per gli alunni.
Progressi rilevati	Per tutti i livelli scolastici sono state approntate prove e griglie di valutazione condivise. Per la prima volta si sono svolte prove comuni per la valutazione di fine anno sia in continuità orizzontale che verticale; in particolare, per le classi ponte (infanzia-primaria e primaria-secondaria) ciò ha permesso una misurazione dei risultati condivisa dai docenti di tutti i plessi che ha reso più oggettiva la rilevazione ai fini della continuità verticale. Nella scuola dell'infanzia si sono avuti risultati altamente correlati alle aspettative e alle valutazioni individuali delle insegnanti per la propria classe; nella scuola primaria i risultati sono stati mediamente superiori alle attese di ogni singolo docente mentre nella scuola secondaria di primo grado si è avuta una maggiore correlazione sulla fascia alta. Per la scuola primaria l'utilizzo di modalità di lavoro per classi parallele e aperte ha favorito il successo grazie alla diminuzione dell'ansia verso la prova.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Taratura dei quesiti per equilibrare il peso della prova tra le singole discipline.
Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di esempi di prove strutturate intermedie per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.
Strumenti di misurazione	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
Criticità rilevate	Adeguamento del grado di difficoltà della prova rispetto al livello di conoscenza/competenza raggiunto dagli studenti.
Progressi rilevati	Sono state elaborate tutte le prove previste per ogni ordine di Scuola e in modo interdisciplinare rispetto alle tre discipline coinvolte. Questo traguardo rappresenta un progresso in termini di condivisione e collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo/prodotto comune.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Pesatura del punteggio dei singoli quesiti
Data di rilevazione	08/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	-Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (Clima relazionale e collaborazione nei gruppi di pianificazione)
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	Avere tempi più congrui.

Progressi rilevati	Il clima di condivisione è stato abbastanza ricettivo sia in presenza sia indirettamente attraverso l'utilizzo di mailing-list. I docenti della Scuola secondaria di I grado hanno comunicato anche con il registro elettronico sezione didattica. Il lavoro è stato proficuo e ha portato a esiti positivi con arricchimento delle competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	I docenti di Scuola secondaria di primo grado ritengono che per la costruzione della prova di verifica finale debbano essere coinvolte tutte le discipline del curriculum. I docenti richiedono tempi più lunghi al fine di poter elaborare anche prove di verifica intermedie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24435 Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Programmazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare e migliorare l'abitudine al confronto professionale in un'ottica di riflessione comune sul processo di insegnamento/apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare gli scambi professionali e della comunicazione in termini di continuità verticale e orizzontale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche per classi parallele (cinquenni - V primaria - I secondaria primo grado).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare la didattica inclusiva tramite il coinvolgimento di tutti gli alunni grazie anche all'ausilio fornito dalla rappresentazione dei contenuti attraverso diversi canali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Adeguarsi in modo acritico o respingere le scelte metodologiche del gruppo di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Modificare le strategie di insegnamento per migliorare le abilità organizzative di studio e gli esiti di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformarsi ad un modello didattico comune a discapito della creatività individuale.

Azione prevista	Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllare e adattare l'intervento didattico in base ai reali progressi di apprendimento dei discenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviare, promuovere e sostenere una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Valutazione dei percorsi realizzati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuare punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le competenze progettuali in base all'esperienza pregressa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffondere nell'Istituto la consapevolezza e l'importanza della valutazione per competenze e formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di metodologie didattiche digitali	(All. A) Punto h - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Punto i - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (All. B) Punto 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Valorizzazione/potenziamento delle competenze trasversali	(All. A) Punto a - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Punto b - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Punto c - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. Punto p - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate per Consigli e Dipartimenti
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus - Valorizzazione del personale F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. amministrativi contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete - M.I.U.R. F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Valutazione dei percorsi realizzati.									Sì - Giallo	Sì - Verde
Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione di percorsi interdisciplinari.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Programmazione di percorsi interdisciplinari					Sì - Giallo	Sì - Verde				
Presentazione PdM					Sì - Verde		Sì - Verde			
Progettazione PdM				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di classe -Articolazione del gruppo classe - Utilizzo di metodi di insegnamento che attivano la partecipazione degli studenti.
Strumenti di misurazione	Rilevazione interna. Verbali delle riunioni.
Criticità rilevate	La limitazione del tempo a disposizione ha comportato uno slittamento dell'attenzione e del lavoro più sulla predisposizione della prova finale che sulla costruzione in sé del percorso che è stato inevitabilmente incanalato verso la prova stessa come atto finale.
Progressi rilevati	Anche se per un arco di tempo limitato, importante è stata la possibilità di un raccordo interdisciplinare fra i docenti coinvolti su una tematica comune, raccordo percepito anche dagli studenti che hanno collaborato in modo attivo ai lavori proposti. In particolar modo nella Scuola Primaria è stato registrato un approccio metodologico innovativo basato sul lavoro per gruppi eterogenei a classi aperte tra plessi e sull'argomentazione del lavoro svolto. Questa modalità operativa ha permesso agli alunni di percepire la prova finale come la naturale conclusione di un percorso progettuale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	08/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di scuola: -n° 3 ore settimanali (Sec.) tot.24 - n° 4 ore (Prim.) tot.20 - n° 4 ore (Inf.) tot. 48. -10% ore sett. (Sec.) - 15% ore (Prim.) - dal 10%-16% (Inf.) -33% docenti interni coinvolti Sec.- 42% Primaria - 100% Infanzia
Strumenti di misurazione	Rilevazione interna; raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curriculari.
Criticità rilevate	Per la Scuola secondaria di primo grado un gruppo minimo di docenti ha mostrato reticenze a condividere il Piano.
Progressi rilevati	In alcuni corsi (Scuola secondaria di primo grado) sono state rafforzate le competenze digitali; nei plessi di Scuola primaria si sono avviati più lavori con l'utilizzo della Lim.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per l'anno scolastico 2016-2017 sarebbe più opportuno partire dalle classi terze (Scuola primaria) e continuare il percorso con le classi seconde (Scuola secondaria di primo grado).

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.
Priorità 2	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in Matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.
Data rilevazione	07/06/2016
Indicatori scelti	Innalzare di un punto il voto finale.
Risultati attesi	Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Risultati riscontrati	L'obiettivo è stato raggiunto per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, mentre per la Sc. Sec. I Gr. i risultati di matematica della fascia medio-bassa sono stati al di sotto delle attese.
Differenza	Rispetto alle previsioni si rileva uno scostamento negativo del 15% per i risultati della fascia medio-bassa nella prova di matematica.

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Costruzione di prove autentiche interdisciplinari con peso equilibrato tra le discipline; ampliamento metodologico per classi aperte-gruppi di livello; comunicazione efficace con le famiglie sulla finalità del percorso
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi quinte e migliorare i risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi terze della Scuola secondaria.
Data rilevazione	28/09/2016
Indicatori scelti	Innalzare di 0,5 punti i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Risultati attesi	Migliorare il livello delle competenze (Italiano e Matematica).
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Nucleo di Valutazione
Persone coinvolte	Docenti-Consulente-DSGA
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	Gli incontri hanno rappresentato importanti momenti di confronto e di arricchimento per tutti i partecipanti. Ciascuno ha dato per propria competenza un importante contributo in termini di: esperienza, proposte di lavoro e formazione.
Momenti di condivisione interna	Incontro di Staff
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	Le iniziali perplessità sulla costruzione e somministrazione unica per la Scuola dell'Infanzia si sono risolte dopo l'incontro con la consulente esterna.
Momenti di condivisione interna	Consigli di intersezione, interclasse e classe
Persone coinvolte	Docenti - Genitori
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione.
Considerazioni nate dalla condivisione	Presentazione del DS del Piano di Miglioramento ai consigli di classe e ai genitori
Momenti di condivisione interna	Dipartimenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, analisi e discussione.

Considerazioni nate dalla condivisione	Dopo un'iniziale fase di disorientamento, gradualmente c'è stata un'apertura verso la collaborazione e la condivisione di materiali, di proposte metodologiche e di sistemi valutativi.
Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Genitori-Docenti-Personale ATA
Strumenti	Presentazione, analisi e confronto.
Considerazioni nate dalla condivisione	Le idee proposte sono state accolte favorevolmente e con interesse verso questa nuova modalità di lavoro
Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione.
Considerazioni nate dalla condivisione	Iniziale approccio superficiale da parte dei docenti non coinvolti e difficoltà di accettazione del Piano di Miglioramento da parte dei docenti coinvolti. Richiesta di coinvolgimento di tutte le discipline.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB	Personale docente e ATA, studenti	Anno scolastico
Assemblea dei lavoratori	Personale docente e ATA	Ottobre - Dicembre
Incontro genitori eletti Rappresentanti di sezione-interclasse e classe	Genitori	Gennaio-Febbraio Maggio-Giugno
Consiglio di Istituto	Genitori, docenti, personale ATA	Gennaio - Febbraio - Aprile - Giugno
Collegio dei docenti	Docenti	Gennaio - Marzo - Maggio - Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Portale Scuola in chiaro	Stakeholders	Anno scolastico
Sito web	Stakeholders	Anno scolastico
Manifestazioni	Famiglie - Associazioni - Ente locale	Dicembre - Maggio
Incontro open day	Famiglie	Settembre - Gennaio - Febbraio

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
NUNZIA MALIZIA	DIRIGENTE SCOLASTICA
VIRGINIA VUERICH	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARIA VALLE	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARTA SESSA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GINA RAPINI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
DANIELA PADULA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
ARCANGELA MOI	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA
CARMELA COCUZZO	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARIAPAOLA BERNARDI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MILVIA ANNA COLAPIETRO	PRIMO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì